

la maggior parte di esse danno origine a numerose ed abundantissime sorgive, che sono raccolte nella quasi totalità dai fiumi Stella e Lemene, che col loro corso segnano la larghezza del citato conoide.

Arginature. — A Cosa, Turrída, Rivis, Valvasone, si vedono dighe e arginelli; importanti sono le difese erette al ponte della Delizia. Le arginature prop. dette cominciano solo più a valle e vanno sino al mare: tuttora irregolari per le loro dimensioni e pel loro tracciato in molti punti, non secondando esse la sinuosità della corrente, saltuariamente si osservano estese golehe, coltivate od a bosco. Presso Latisana gli argini serrano il fiume d'avvicino, e in seguito sono quasi ovunque in frodo.

Sponda destra. — Argine continuo dal ponte della Delizia sin presso Carbona: largo 2^m 50 in cresta, percorribile dall'artiglieria. — Da 1000^m a monte di San Paolo sino a Villanova si riscontrano arginelli di antica data, a tracciato irregolare; interrotti a Mussons e a Villanova, da questo punto l'arginatura è di nuovo continua, larga 2-4^m (1) in cresta, percorribile a cavallo sino a San Filippo e non sempre dall'artiglieria. Fra Cavrato e Cesarolo si nota l'interruzione detta *rotta del Cavrato*, per la quale sfoga parte delle acque di piena, e da Cesarolo al mare si riscontrano arginelli continui di minori dimensioni, non sistemati.

Sponda sinistra. — A monte della Delizia esistono arginelli sino a Rivis, a valle invece non avvi difesa di sorta sino a Varmo. Da Varmo sin presso Canussio (Bando) le arginature hanno 2^m 50 in cresta, e sono percorribili; mentre, proseguendo sino a valle di Latisana, esse risultano composte da rilevati

(1) L'argine è largo 5^m pel tratto Sant'Urbano-San Michele, ove sopporta la rotabile di Portogruaro.